



DOMENICO MARINCOLA-PISTOIA

(- 1894)

La regione calabrese ha perduto uno de' più valenti cultori della sua Numismatica classica, il Prof. Marincola, direttore del Museo Provinciale di Catanzaro.

Domenico Marincola-Pistoia, tratto per naturale propensione alle ricerche storiche, ed avendo sortito i natali in quella estrema plaga, ricca di tante gloriose memorie, volse con predilezione i propri studi alle antiche monete della Magna Grecia, e con lungo amore ne investigò i tipi, ne interpretò le iscrizioni, e dettò intorno ad esse più d' una interessante monografia. E di monete della Magna Grecia, come di antiche monete greche in genere, riunì una pregiata collezione, che ora forma bell'ornamento del Museo già da lui diretto.

Nè, in Domenico Marincola, il desiderio del raccoglitore e del numismatico si appagava col possesso e con la cognizione esterna delle monete; chè anzi, dallo studio delle monete, egli soleva assurgere alle considerazioni storiche intorno alle origini delle varie città, soleva assurgere alle ardue quistioni topografiche, recando in esse quel medesimo fervore e quell'acutezza di mente che tanto distinguono i suoi lavori di Numismatica pura.

E, quel che più importa, del risultato delle sue acute e pazienti ricerche, come di notizie e di cortesie d'ogni fatta, era liberale a quanti dotti italiani e stranieri a lui ricorressero ne fanno testimonianza, per tacere d'altri, il Padre Garrucci nella sua grande opera sulle monete dell'Italia antica, il compianto Lenormant nel suo libro sulla Magna Grecia, lo Schlumberger nel suo vasto lavoro sulla Sigillografia dell'Impero bizantino.

Egli non fu soltanto un indagatore instancabile nel campo della scienza, ma anche un efficace e volenteroso cooperatore delle indagini altrui; ed è in questa duplice qualità ch'egli contribuì all'incremento ed al progresso della Numismatica, e che il nome di Domenico Marincola rimarrà nella riconoscente memoria degli studiosi.

SOLONE AMBROSOLI.

Di Temesa o Tempsa, repubblica italiota (Catanzaro, 1866).

Di Petelia, città autonoma della Magna Grecia (nelle Memorie dell' *Accademia di scienze e lettere* di Catanzaro, vol. I, 1868).

Mesma o Medma (nelle predette Memorie, voi II, 1869).

Ipponio (l. c).

Di Terina e di Lao, città italiote dei Bruzii (Catanzaro, 1886).

RIN, 1894, pp. 249-250